



PROVINCIA DI TORINO

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE
N. 84716 del 9
DATA 13-05-99
STRUTTURA
023100102

Torino, 11/05/1999

Al Signor Sindaco
del Comune di
VERRUA SAVOIA

e.p.c. Alla REGIONE PIEMONTE
Assessorato all'Urbanistica
C.so Bolzano, 44
TORINO

Oggetto: Progetto Preliminare di variante n. 1 del P.R.G.I. - Parere di competenza da parte della Provincia di Torino.

Con nota n. 1408 del 01/04/1999, codesto Comune ha comunicato alla Provincia di aver adottato il Progetto Preliminare di variante n. 1 del P.R.G.I. e ne ha trasmesso gli atti relativi.

In riferimento a quanto sopra, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Servizio Urbanistica, formulata alla luce degli strumenti di pianificazione sovracomunale esistenti, si esprime il parere di competenza in merito ai contenuti della variante in oggetto. Parere che risulta così articolato:

- 1) Il vigente P.R.G.I. deve essere adeguato al Progetto Territoriale Operativo (P.T.O.) "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po" approvato con D.C.R. n. 981 - 4186 dell'8 marzo 1995, ai sensi dell'art. 8 ter e seguenti della L.R. n. 56/77, nonché delle leggi 1497/39, 431/85 e L.R. 20/89. Una parte del territorio comunale risulta altresì ricompresa nell'ambito del "Sistema delle aree protette dalla fascia fluviale del Po", approvato con D.C.R. n. 982 - 4328 dell'8 marzo 1995, di cui alle L.R. 28/90 e 65/95. Entro tale delimitazione il P.T.O. assume la valenza di "Piano d'Area del Parco regionale del Po";
- 2) il vigente P.R.G.I. non risulta altresì adeguato ai disposti del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.), adottato dall'Autorità del Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 26/97 dell'11/12/1997 e approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/07/1998, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 09/11/1998; si ricorda che sono "... di carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per soggetti privati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 5, della Legge 19 maggio 1989 n. 183, le prescrizioni contenute nelle seguenti norme: art. 6, comma 2 lettere a) e b); art. 7, comma 2; art. 15; art. 16, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6" delle Norme di Attuazione del P.S.F.F.. Si ricorda inoltre che dalla data di pubblicazione decorrono i termini (nove mesi) per l'adeguamento dei Piani regolatori alle Norme di Attuazione del suddetto P.S.F.F.;

- 3) si ritiene opportuno che le tavole della variante siano integrate con i vincoli dell'art. 1 della Legge 431/85; in particolare quelli relativi alle lettere c) (torrenti e corsi di acqua pubblica), g) (territori coperti da boschi e sottoposti a vincolo di rimboschimento);
- 4) la previsione di un insediamento complessivo di 2.191 abitanti, a fronte degli attuali 1.413 residenti, non trova giustificazione nella dinamica demografica del Comune; si ricorda che il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, fornisce prescrizioni volte al contenimento delle espansioni residenziali nei comuni non inclusi nei sistemi di diffusione urbana, come il Comune di Verrua Savoia. In particolare l'art. 9.2.4 delle Norme di Attuazione del suddetto P.T.C. prescrive che *"Nei Comuni non compresi nei sistemi di diffusione urbana i piani regolatori sono essenzialmente rivolti al soddisfacimento dei fabbisogni pregressi e della domanda aggiuntiva locale.."*;
- 5) si rileva che alcune zone residenziali esistenti e di nuovo impianto ed alcune zone per servizi pubblici risultano interessate da frane attive, con la presenza di impluvi e fossi significativi; si invita il Comune a rivedere, in sede di redazione del progetto definitivo della variante, le previsioni di Piano, in quanto gli areali delle frane attive, come indicato dall'art. 13.5.2.6 delle N.d.A. del P.T.C., sono *"... porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da impedirne l'utilizzo a fini di nuovi insediamenti. Qualora si tratti di aree edificate, sarà necessario prevedere interventi di rilocalizzazione, ove attuabile, o la previsione di consistenti interventi a tutela del patrimonio esistente"*;
- 6) si ritiene che l'espansione urbanistica prevista dal Comune tenda a ridurre il percorso delle strade provinciali a viabilità di distribuzione di carattere urbano, rendendo più difficoltoso lo scorrimento del traffico sovracomunale; per queste ragioni si richiede di stralciare dal progetto definitivo di P.R.G.I. i nuovi lotti prospettanti lungo le suddette strade, qualora non sia possibile procedere alla razionalizzazione delle immissioni sulle strade provinciali con tratte interne al servizio non solo dei nuovi interventi previsti in variante, ma anche delle aree di nuovo impianto già contenute nel P.R.G.I. vigente;
- 7) in riferimento alla zona di nuovo impianto industriale - commerciale, ubicata al confine del Comune di Brusasco, in adiacenza alla S.P. n. 107, oltre a quanto evidenziato al punto che precede, si ricorda che il P.T.C. della Provincia fornisce delle prescrizioni per quanto attiene la localizzazione di nuove attività produttive; in particolare l'art. 10.4 delle N.d.A. del P.T.C. prescrive che al di fuori degli ambiti individuati quali zone di insediamento *"...sono ammessi esclusivamente interventi di consolidamento ed ampliamento degli eventuali insediamenti esistenti..."* e che *"È fatto divieto di individuare nei P.R.G.C. aree genericamente "miste" senza che ciò sia accompagnato da percentuali di incidenza massime e minime da riservare alle destinazioni ammesse"*. Si ritiene inoltre la scelta dell'area urbanisticamente discutibile, in quanto ubicata lungo il confine comunale, all'interno di una vasta zona agricola, su terreni appartenenti alla classe 2^a di capacità d'uso dei suoli, per i quali il P.T.C. prevede, all'art. 4.2.2. delle N.d.A., che *"Di norma gli strumenti di pianificazione locale debbono destinare tali aree ad attività agricole ex art. 25 L.R. 56/77"*;

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e per la consultazione delle banche dati provinciali, ringraziando per la considerazione, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

(Luigi RIVANTTA)

